

v. rif.
n. rif.
Risoluzione municipale no. 1183
Ascona, 20 luglio 2011

MESSAGGIO no. 15/2011

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona
concernente il credito d'investimento di fr. 830'000.- (IVA
compresa) per la creazione di 16 tombe di famiglia, 360 loculi ed
un deposito attrezzi presso il Cimitero comunale

Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di credito
per fr. 830'000.- IVA compresa relativa alla creazione di 16
tombe di famiglia, 360 loculi ed un deposito attrezzi presso il
Cimitero comunale.

1. Considerazioni generali

Il cimitero di Ascona necessita di un ampliamento in
considerazione del rapporto ormai divenuto problematico tra
offerta di posti di sepoltura disponibili e richieste.

A questo proposito basti ricordare che in base a nostre
proiezioni e sulla scorta della statistica relativamente alle
tombe assegnate negli ultimi anni, il numero disponibile di tombe
di famiglia piccole è sufficiente per appena i prossimi 3 anni,
mentre per quelle grandi la riserva garantisce una sicurezza per
i prossimi 15 anni.

Per quanto riguarda i loculi a pagamento la riserva è data per i
prossimi 2 anni e mezzo; mentre per quelli gratuiti la
disponibilità è ancora più ridotta.

2. Situazione attuale

Il camposanto comunale è posto all'entrata del Comune e si presenta esteso ed articolato attorno a terrazzamenti sovrapposti; la sua composizione, dal profilo architettonico e paesaggistico, è molto interessante.

Al fine di valutare la fattibilità ed i costi di un ampliamento è stato conferito un mandato allo studio di architettura Vacchini, Locarno.

Il tema del progetto è la realizzazione di circa 180 loculi addossati ad un muro di sostegno esistente nella parte bassa del cimitero, di un deposito attrezzi al di sotto di una tomba esistente ma abbandonata e la creazione di un terrazzamento nella parte superiore sinistra del camposanto necessario alla posa di circa 16 tombe di famiglia.

Il rapporto dello studio di architettura mette in evidenza due caratteristiche. Dapprima, l'osservazione generale secondo cui nei cimiteri è possibile osservarne le mutazioni nel tempo, distinguendone chiaramente le diverse tappe di ampliamento. Questo perché ogni ampliamento è di solito circoscritto ed anche perché durante i lavori si deve garantire una certa discrezione, disturbare il meno possibile la vita del camposanto, le visite e la tranquillità del luogo, evitando di toccare o spostare i sepolcri esistenti.

Proprio per queste precise ragioni il Municipio sostiene l'idea secondo cui si tratti pure ora di circoscrivere l'ampliamento ad un solo intervento e dare a quest'ultimo un carattere leggermente diverso dal resto del camposanto.

In secondo luogo, va menzionata la conformazione del terreno su cui si situa l'intervento. L'impianto di cantiere e la metodica da utilizzare appaiono maggiormente complessi sia in virtù della particolare conformazione e delle dimensioni dei terrazzamenti, sia per la contiguità del terreno con il quartiere abitativo della collina.

Lo studio di architettura incaricato dell'analisi mette in risalto l'arguzia utilizzata sinora per la realizzazione delle sepolture nei loculi. Si tratta di un'unica costruzione estremamente semplice che consente di avere un'entità compatta di diversi elementi. Un unico elemento murario ma che allo stesso tempo permette di esprimere l'individualità di ogni deceduto. In questo modo è stato possibile realizzare elementi funerari economici, ma pure in grado di conferire dignità al defunto e quel minimo di intimità necessaria che distingue i loculi asconesi dalle fredde murate di pietre che si possono tristemente

ammirare altrove, dove pietre e fiori finti appesi danno un'idea di grande fossa comune senza individualità.

3. Il Progetto

La struttura prevista consiste innanzitutto nella creazione di un muro e di una nicchia. All'interno della nicchia successivamente vengono sovrapposti elementi prefabbricati portanti a forma di L a sostegno di loculi prefabbricati.

L'ubicazione inizialmente pensata per la posa dei loculi avrebbe comportato una serie di implicazioni non ottimali, quali:

- per realizzare lo stesso sistema costruttivo sarebbe stato necessario prima di tutto costruire il supporto portante a nicchia addossato al muro esistente. Ciò avrebbe comportato delle opere di scavo in prossimità di scale di accesso a terrazzamenti superiori e a tombe esistenti.
- lo spazio di circolazione davanti ai nuovi loculi avrebbe dovuto essere ampliato in quanto non sufficientemente ampio. Questo ampliamento del percorso di visita avrebbe rischiato di compromettere la posizione delle tombe adiacenti esistenti.
- Lo spazio necessario all'accesso agli ultimi loculi esistenti e l'accesso alla scala del terrazzamento laterale superiore sarebbero stati di disturbo tale da compromettere addirittura la realizzazione di un elemento pulito nel mezzo.

Dopo accurata analisi, risulta che la posizione prevista per la realizzazione dei nuovi loculi è quantomeno problematica.

Per quanto riguarda invece il posizionamento delle tombe di famiglia, le prime considerazioni mettono in risalto che il prolungamento del muro di sostegno esistente sul lato opposto del terrazzamento avrebbe comportato la necessità di realizzare le opere seguenti:

- un muro di sostegno di circa 3 metri su tutta la lunghezza;
- uno scavo importante;
- l'asporto di molto materiale rimanente in discarica;
- l'utilizzo dell'elicottero per una parte dei lavori, soprattutto per carico e scarico materiale;
- un impianto di cantiere delicato.

Sulla base delle indicazioni fornite dal committente (Municipio), l'intervento avrebbe dunque implicato tre cantieri distinti. Un intervento in alto, sull'ultimo terrazzamento, con un asporto di materiale importante; un secondo intervento nella parte bassa del camposanto, delicato in quanto molto in prossimità delle tombe esistenti; un terzo intervento poco lontano per creare un deposito attrezzi al custode.

Per quanto riguarda l'ubicazione del deposito attrezzi, non sono state identificate valide alternative al luogo prescelto, essendo questo comodo, pratico e funzionale.

Un'analisi di dettaglio mostra invece che loculi e tombe di famiglia possono essere realizzati in maniera più razionale, economizzando energie, spazio e materiale.

4. Descrizione dell'intervento

È pertanto non solo possibile, ma pure opportuno limitare a due il numero di interventi e di adottare una soluzione che preveda la realizzazione sia di loculi che di tombe di famiglia in un unico luogo, riutilizzando il terreno di scavo invece di asportarlo in discarica.

La conformazione del cimitero comunale è molto bella, i terrazzamenti susseguenti sono piacevoli anche da percorrere.

La proposta prevede pertanto la realizzazione di un terrazzamento aggiuntivo nella parte superiore mediante la costruzione di due muri più bassi (1,70 m e 1,90 m) invece di un unico muro alto 3 metri.

Il nuovo spiazzo sopraelevato si trova a 1,80 metri rispetto all'ultimo livello esistente ed è di larghezza sufficiente per la posa di 16 tombe di famiglia.

Questa soluzione permette di limitare lo scavo e di utilizzare quasi totalmente il materiale rimanente.

Il muro a valle avrebbe l'altezza giusta per accogliere 336 loculi.

Con la realizzazione di due muri bassi sovrapposti ed arretrando di 1,60 metri rispetto all'allineamento esistente è possibile razionalizzare l'intervento e circoscriverlo ad una sola zona ai margini del cimitero.

Il cantiere nella parte bassa non sarebbe più necessario. Con un solo gesto si ridurrebbero quindi il volume del terreno di asporto, il numero di interventi all'interno del cimitero e si otterrebbe un numero maggiore di loculi.

Con la costruzione di un alto parapetto (1,76 metri) sul terrazzamento nuovo la sensazione sarà quella di entrare in un patio, una zona più intima.

L'ampliamento è quindi anche un'occasione per creare una zona nuova anche a livello di sensazioni. Passeggiando nella parte bassa si passa dal cimitero monumentale alle terrazze più moderne, per terminare nella parte alta con un luogo intimo dove, isolati dal traffico, si ritrova il silenzio, una panca per riposare accanto ai propri cari e la vista che lascia spazio alle montagne ed al cielo, mettendo in disparte le case e la strada.

Materiali:

Per il doppio terrazzamento si è pensato all'uso di calcestruzzo con additivi, che conferisce una colorazione antracite scuro.

L'impiego di questo materiale consente di ridurre i costi e di caratterizzare questo intervento distinguendolo dal resto del cimitero.

Per i nuovi loculi è stata prevista la medesima configurazione dei loculi esistenti con l'impiego di mensole e loculi prefabbricati, di colore tendente al bianco con granito di copertura. Le mensole e le lapidi di granito dei loculi sono messe in risalto dal fondo nero del calcestruzzo evidenziando ancora di più l'individualità di ogni singolo luogo di sepoltura. Per le tombe di famiglia è prevista l'edificazione in getto.

Impianto di cantiere:

L'analisi relativa all'impianto di cantiere è stata particolarmente accurata e delicata, trattandosi in particolare di capire se optare per l'utilizzo di un elicottero oppure di accettare la presenza di una gru di grandi dimensioni, considerando che i costi sono equivalenti.

Per la realizzazione del deposito attrezzi si prevede l'impiego di piccoli mezzi per lo spostamento della tomba ivi esistente ed il suo successivo riposizionamento, mentre per lo scavo, vista la delicatezza e le tombe in prossimità si prevede uno scavo a mano del terreno sottostante mediante l'utilizzo di Kanaldielen, in modo da avanzare in maniera prudente e lenta.

Piantagioni:

L'ultima parte a monte del cimitero costituisce una rimanenza di terreno. Infatti, considerando le pendenze del terreno naturale, le distanze rimanenti ed i muri alti a confine che servono da terrapieno alle case sovrastanti, questa è verosimilmente l'ultima tappa di ampliamento possibile per il cimitero comunale.

L'idea proposta è quella di riqualificare il terreno rimanente, dandogli una connotazione di giardino ed arricchire in tal modo in colore e in profumi l'entrata di Ascona e favorire la presenza di fauna e flora prevalentemente autoctona. Gli arbusti contribuirebbero anche a consolidare il terreno ed a favorire l'assorbimento delle acque piovane.

Gli arbusti verrebbero suddivisi in gruppi allineati gli uni agli altri in modo da creare strisce di colori e profumi diversi che cambiano di colore durante il corso dell'anno.

5. Preventivo di spesa

descrizione	Totale		
Preventivo di dettaglio			
Fondo			9'000.00
Studi preliminari		9'000.00	
Studi per la valutazione del fondo, studio di fattibilità	5'000.00		
Rilievi topografici, misurazioni, terminazioni	3'000.00		
Perizie geotecniche			
Modinature	1'000.00		
Onorari		105'000.00	105'000.00
Posizione transitoria			
Architetto	52'000.00		
DL, capitoli, liquidazioni	35'000.00		
Ingegnere civile	18'000.00		
Lavori esterni		71'000.00	643'000.00
Movimenti di terra	71'000.00		
Costruzione grezza e finiture		495'700.00	
Posizione transitoria			
Opere da impresario costruttore			
Impianto di cantiere	18'000.00		
Scavi parziali	3'700.00		
Canalizzazioni all'esterno dell'edificio	10'800.00		
Opere in calcestruzzo semplice e armato	255'300.00		
Prefabbricati	151'400.00		
Finiture 2			
Pavimentazione (150 m2)	55'000.00		
Corrimano	1'500.00		
Giardini		40'000.00	
Posizione transitoria			

Opere da giardiniere	40'000.00		
Nuovo deposito attrezzi sotto la tomba		36'300.00	
Impianto cantiere	1'000.00		
Spostamento tomba esistente e riposizionamento a fine lavori	1'000.00		
Sbadacchiatura fossa (Kanaldielen)	11'800.00		
Scavo a mano	6'700.00		
Demolizione muro	1'400.00		
Opere in calcestruzzo armato	10'900.00		
Ripristino muro	1'500.00		
Porta in metallo	2'000.00		
Costi secondari e conti transitori			8'500.00
Autorizzazioni, tasse		1'500.00	
Posizione transitoria			
Autorizzazioni, tasse, DC	1'500.00		
Contributi per allacciamenti			
Campioni, modelli, riproduzioni, documentazione		7'000.00	
Posizione transitoria			
Campioni, prove dei materiali			
Campioni	2'000.00		
Riproduzioni, copie dei piani	5'000.00		
TOTALE		765'500.00	765'500.00

Preventivo di massima (+/- 10%): ricapitolativo

Fondo			9'000.00
Onorari			105'000.00
Lavori esterni			643'000.00
Costi secondari e costi transitori			8'500.00
TOTALE			765'500.00
TOTALE CON IVA 8%			826'740.00
Totale arrotondato			830'000.00

In conclusione e restando a disposizione per ogni ulteriore ragguglio che necessitasse invitiamo il Consiglio comunale ad aderire al presente messaggio votando il credito di fr. 830'000.- IVA compresa per la creazione di 16 tombe di famiglia, 360 loculi ed un deposito attrezzi presso il cimitero comunale, credito da iscrivere nel conto investimenti no. 503.148 "creazione nuove tombe, loculi e deposito attrezzi, Cimitero comunale" del capitolo 700 "Protezione dell'ambiente" e da utilizzare non appena cresciuta in giudicato la decisione del Consiglio comunale ed in tutti casi entro il 31.12.2012.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Il Vice Segretario:

(arch. Aldo Rampazzi)

(lic.rer.pol.Stefano Guidotti)